

I cda delle aziende interessate hanno stabilito i concambi in vista dell'aggregazione

Abaco, una fusione verso la Borsa

La holding molfettese avrà il 55% della società che nascerà dal matrimonio con **Ais**

MOLFETTA — Lo sbarco a Piazza Affari di Abaco software & consulting, società dell'it (Information technology) di Molfetta, ha compiuto un importante passo avanti sabato scorso con il primo passo ufficiale della fusione tra la Abaco information service srl (società interamente detenuta dalla stessa Abaco software & consulting spa) e la milanese **Ais software**, già quotata al Nuovo Mercato della Borsa Italiana. Sabato, infatti, i consigli di amministrazione delle due società hanno elaborato il progetto di fusione per incorporazione della prima nella seconda che ha lo scopo di permettere appunto la quotazione in Borsa della società molfettese: la prima di Puglia che approderà a Piazza Affari, dal momento che Natuzzi è quotata a Wall Street. Il passaggio successivo sarà l'approvazione della fusione da parte delle rispettive assemblee straordinarie dei soci entro il 30 giugno, mentre entro ottobre 2005 saranno portati a compimento gli adempimenti tecnici. È stato fissato, inoltre, il rapporto di cambio in misura di 18,43 azioni ordinarie **Ais software** del valore nominale di euro 0,52 per ogni euro di capitale sociale nominale di Abaco Srl. La valutazione di Ais software (calcolata sulla base dei valori medi della capitalizzazione di Borsa della società nei 30 giorni precedenti l'annuncio della fusione) è stata fissata in 16,18 milioni di euro. Mentre la valutazione del ramo aziendale di Abaco software & consulting conferito per la fusione in Abaco information service è stata di 21,16 milioni.

L'assemblea straordinaria di Ais software, che sarà chiamata ad approvare la fusione, delibere-

rà l'aumento del proprio capitale sociale al servizio della fusione per massimi 9,583 milioni mediante emissione di massimo 18,43 milioni di azioni del valore nominale di 0,52 euro ciascuna. Il tutto al fine di assicurare il concambio delle quote di Abaco information services. In base al rapporto di cambio proposto, una volta perfezionata la fusione Abaco deterrà il 54,32% del nuovo gruppo; all'amministratore di Ais software, **Francesco Gardin**, resterà l'8,8%; mentre il 36,88% del capitale flotterà sul mercato. La nuova realtà aziendale avrà circa 650 addetti, con un valore della produzione previsto pro-forma nel 2004 di circa 46 milioni di euro e con un Ebitda positivo di circa 3,7 milioni di euro.

C. Car.

